



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

ORIGINALE

**URBANISTICA - TUTELA AMBIENTALE - VIA - EDILIZIA
SCOLASTICA E PATRIMONIO - BELLEZZE NATURALI E VAS -
POLIZIA PROVINCIALE AREA VASTA TUTELA AMBIENTALE
URBANISTICA-AMBIENTE-PATRIMONIO-P.P. TUTELA AMBIENTALE**

Registro Generale N. 1836 del 04/12/2017

Registro di Servizio N. 59 del 04/12/2017

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO :

Comune di MONTEFIORE DELL'ASO.

Parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/06 e ss. mm. ii. per la Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano di lottizzazione in variante al vigente P.R.G. denominato "Case MAC S.r.l.".

Class. 36VAS013

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1813 del 21.12.2010;

Vista l'istruttoria redatta dal competente Servizio Programmazione Pianificazione e Assetto del Territorio, Urbanistica e Attività estrattive in data 29/11/2017 di seguito integralmente trascritta:

"*****"

Il Comune di Montefiore dell'Aso con Deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 21/11/2016 ha adottato il Piano di lottizzazione in variante al vigente P.R.G. denominato "Case MAC S.r.l." ed il Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica dello stesso, oggetto del presente parere.

FASE DI SCREENING E SCOPING

Il procedimento di screening ha seguito il seguente iter:

- Il Comune di Montefiore dell'Aso, in qualità di Autorità procedente, con nota prot. n. 2032 del 22.06.2013, acquisita agli atti dello scrivente Servizio al n.29613 del 28.06.2013, ha chiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità per il piano di lottizzazione in variante al vigente P.R.G. denominato "Case MAC S.r.l." ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- Con nota prot. n. 30506 del 04.07.2013 lo scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti

competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di verifica di Assoggettabilità ed ha inviato il Rapporto Ambientale preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art.12 del D. Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.;

- Con Determinazione del Dirigente del Servizio Urbanistica – Progetti Strategici – Marketing – Gestione Risorse Umane e Informatica n.266 del 19/09/2013 è stato disposto di assoggettare alla procedura di VAS il Piano attuativo in oggetto e che i contributi dei Soggetti Competenti in materia Ambientale espressi sul rapporto ambientale preliminare dovevano essere recepiti nella redazione del Rapporto Ambientale, pertanto la consultazione nell'ambito della verifica di assoggettabilità in esame soddisfa le consultazioni preliminari della fase di scoping nel procedimento di VAS.

Gli SCA individuati dall'autorità precedente (Comune di Montefiore dell'Aso) in collaborazione con l'autorità competente (la scrivente Amministrazione), sin dalla fase di screening, sono i seguenti:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche;
- Autorità di Bacino regionale;
- A.A.T.O. 5 Marche Sud;
- C.I.I.P. S.p.A.;
- Provincia di Ascoli Piceno - Servizio Tutela Ambientale, Rifiuti, Energie, Acque, Autorizzazioni, Controlli Tecnici ed Amministrativi, Sistema Trasporto;
- Regione Marche – P.F. Presidio territoriale ex Genio Civile Macerata, Fermo e Ascoli Piceno.

Il Comune di Montefiore dell'Aso con nota prot. n. 1062 del 19/04/2017, acquisita agli atti dello scrivente Servizio al prot. n. 9476 del 21/04/2017, ha trasmesso a questa Amministrazione (Autorità Competente), la documentazione inerente il Piano di lottizzazione in variante di cui in oggetto, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 21/11/2016, unitamente al rapporto ambientale e alla sintesi non tecnica;

Con nota prot. n. 1289 del 12.05.2017, ha altresì comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), coinvolti sin dalla fase di screening, l'avvenuto deposito presso le sedi del Comune e dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, della documentazione inerente il Piano di lottizzazione in variante adottato, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica.

Gli elaborati trasmessi dall'Autorità precedente con nota prot. n. 3329 del 31.08.2016, acquisita agli atti con prot. n. 26258 del 01.09.2016 sono i seguenti:

ELABORATI TECNICI DESCRITTIVI E NORMATIVI

- RELAZIONE TECNICA
- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- BOZZA DI CONVENZIONE

ELABORATI GRAFICI

- TAV. 1 – VARIANTE AL PRG
- TAV. 2 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE AREA OGGETTO DEL PIANO ATTUATIVO
- TAV. 3 – RILIEVO STATO DI FATTO (PIANO QUOTATO)
- TAV. 3.1 – RILIEVO STATO DI FATTO (PROFILI TERRENO)
- TAV. 4 – PLANOVOLUMETRICO E PROFILI (STATO DI PROGETTO)
- TAV. 5 – RETE IDRICA (PLANIMETRIA E PARTICOLARI)
- TAV. 6 – RETE SMALTIMENTO ACQUE NERE (PLANIMETRIA E PARTICOLARI)
- TAV. 7 – RETE SMALTIMENTO ACQUE BIANCHE (PLANIMETRIA E PARTICOLARI) – VERIFICA COMPATIBILITA' IDRAULICA
- TAV. 8 – RETE ENEL (PLANIMETRIA E PARTICOLARI)

STUDIO GEOGNOSTICO E GEOLOGICO

- TAV. 9 – INDAGINE FATTIBILITA' GEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA, IDROGEOLOGICA E GEOTECNICA

ELABORATI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- RAPPORTO AMBIENTALE
- SINTESI NON TECNICA

L'autorità procedente e l'autorità competente, in base a quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del D.Lgs n. 152/06 e ss. mm. ii., hanno messo a disposizione del pubblico la sopra elencata documentazione mediante deposito presso i propri uffici e nei propri siti web per 60 giorni interi e consecutivi a partire dal 19.04.2017, affinché chiunque potesse prendere visione della documentazione e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

In data 17/06/2017 risultano scaduti i 60 giorni utili per la presentazioni di osservazioni e contributi tecnici.

L'autorità procedente, con nota del 16/11/2017, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con prot. n. 24598 del 17.11.2017, ha attestato che durante il periodo di deposito degli atti non sono pervenute osservazioni né al Piano di lottizzazione e né al Rapporto Ambientale relativo.

Lo scrivente Servizio evidenzia altresì che presso lo stesso non sono pervenute osservazioni al Rapporto Ambientale.

Con riferimento all'iter amministrativo si rileva che dall'esame della documentazione prodotta, non risulta effettuata dall'Autorità procedente la pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale Regionale delle Marche come previsto dal comma 5 dell'art.2.5 delle Linee Guida regionali.

Pareri pervenuti a seguito della fase di pubblicazione

Entro il termine dei sessanta giorni di pubblicazione non sono pervenuti pareri da parte degli SCA coinvolti nella procedura di valutazione ambientale strategica, pertanto il loro contributo resta quello espresso nella fase di screening.

RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale di che trattasi, redatto a seguito della decisione al termine della fase di screening di assoggettare alla Valutazione Ambientale Strategica il Piano di lottizzazione in variante proposto, ha analizzato in maniera prioritaria le problematiche che hanno determinato l'assoggettamento stesso e nella fattispecie l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento delle acque reflue e delle acque bianche in relazione alle prescrizioni imposte dalla C.I.I.P. S.p.A. nel parere prot.n. 2013018874 del 29.07.2013 e dall'A.A.T.O. n.5 Marche Sud nel parere prot. n. 1523 del 01.08.2013.

Le soluzioni proposte in conformità al Piano di tutela delle Acque della Regione Marche non hanno avuto rilievi da parte degli SCA sopra nominati pertanto si ritiene che la proposta di piano di lottizzazione in variante abbia tenuto in debita considerazione i pareri espressi dagli SCA nella fase di screening e dalla scrivente Autorità Competente, apportando una serie di modifiche, aggiornamenti ed approfondimenti volti al miglioramento della qualità ambientale.

Analisi di coerenza esterna

L'analisi di coerenza esterna, che ha lo scopo di identificare la corrispondenza degli obiettivi del Piano in variante con quelli dei vari strumenti di pianificazione e programmazione vigenti, è stata eseguita esclusivamente in riferimento ai Piani per i quali erano state evidenziate nella fase di screening delle criticità e nello specifico:

- Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.)
- Piano Tutela Acque Regione Marche (P.T.A.);
- Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale.

Inquadramento del contesto ambientale e territoriale di riferimento

L'ambito di influenza territoriale del Piano di lottizzazione è costituito dall'area in cui potrebbero

manifestarsi impatti ambientali ed è quindi strettamente correlato alla tipologia di interazioni ambientali individuate; in particolare l'ambito di influenza territoriale può ritenersi esteso all'intorno del piano stesso.

Per quanto riguarda la definizione e l'analisi del contesto ambientale, l'analisi delle vulnerabilità e criticità ambientali e l'analisi dei settori di governo interessati dal Piano proposto sono state redatte tre tabelle:

AMBITO INFLUENZA AMBIENTALE

Tema ambientale	Aspetto ambientale
Risorse idriche	Consumi acqua potabile
Rifiuti	Smaltimento acque reflue
Suolo/sottosuolo	Smaltimento acque meteoriche
Suolo	impermeabilizzazione
Aria	Emissioni atmosferiche
Energia	Risparmio energetico

ANALISI VULNERABILITA' E CRITICITA' AMBIENTALI

Criticità	L'area ricade in una zona a rischio medio frana R2 della tavola RI 67 del PAI, ma da indagini geologiche effettuate non sono state rilevate particolari criticità
Vulnerabilità	Non sono presenti nell'area siti di interesse comunitari, né la stessa presenta particolari peculiarità da salvaguardare e/o tutelare

SETTORI DI GOVERNO

Agricoltura	L'area oggetto del Piano è attualmente destinata ad uso agricolo ma, ad eccezione fatta di un vigneto e un uliveto che verranno preservati, è inculta. Il Piano prevede anche il passaggio a destinazione agricola dell'area da cui è stata prelevata la cubatura (destinata ad attività turistico-recettiva) ripristinando quindi le quantità originarie del PRG.
Turismo	Il Piano ha lo scopo di soddisfare la crescente domanda di alloggio presente soprattutto nella stagione estiva ed in particolare modo dai turisti stranieri

OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi ambientali pertinenti, da realizzare attraverso le azioni progettuali del Piano, vengono così individuati:

Tema ambientale **RISORSA IDRICA**

Obiettivo di sostenibilità ambientale: GESTIONE SOSTENIBILE della RISORSA IDRICA

Azione 1: uso razionale della risorsa attraverso l'utilizzo di una cisterna per l'accumulo dell'acqua potabile;

Azione 2: utilizzare ove possibile la falda acquifera sottostante ad esempio per l'alimentazione della piscina e per l'irrigazione delle specie arboree.

Tema ambientale **SUOLO E SOTTOSUOLO**

Obiettivo di sostenibilità ambientale: *TUTELA DELL'USO DEL SUOLO*

Azione 1: smaltire le acque meteoriche nel suolo gradualmente attraverso l'utilizzo di invasi di laminazione e raccolta così come richiesto dalla L.R. n.22/2011 all'art.13, par.3, comma b;

Azione 2: minor impermeabilizzazione possibile del suolo;

Azione 3: garantire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale;

Azione 4: prevenire potenziali rischi da fenomeni naturali quali frane ed esondazioni connessi alla dinamica e all'uso del suolo.

Tema ambientale **ARIA/EMISSIONI ATMOSFERICHE**

Obiettivo di sostenibilità ambientale: *REGOLAZIONE DELLE EMISSIONI CLIMALTERANTI E DELLA LORO QUALITÀ NELL'ARIA*

Azione 1: installazione nelle unità immobiliari di caldaie a condensazione e a bassa emissione di NOx e di apparecchiature e tecnologie adatte all'abbattimento degli agenti inquinanti.

Tema ambientale **ENERGIA**

Obiettivo di sostenibilità ambientale: *RISPARMIO ENERGETICO*

Azione 1: costruire una struttura che utilizzando fonti energetiche alternative (pannelli solari, pannelli fotovoltaici) possa autoalimentarsi;

Azione 2: minor utilizzo possibile di fonti energetiche fossili.

Tema ambientale **ECOSISTEMA**

Obiettivo di sostenibilità ambientale: *TUTELA DELL'ECOSISTEMA*

Azione 1: mantenimento di tutte le specie arboree presenti nell'area oggetto del Piano;

Azione 2: evitare il degrado dell'habitat;

Azione 3: ridurre il consumo di suolo.

Valutazione degli effetti sull'ambiente

Sono state valutate le interazioni tra le previsioni del Piano ed i temi ambientali pertinenti individuati (risorsa idrica, rifiuti, suolo e sottosuolo, aria ed emissioni atmosferiche, energia ed ecosistema, rifiuti e mobilità-infrastrutture). Si rileva che ai fini delle valutazioni degli effetti sull'ambiente il Rapporto Ambientale contiene una Tabella redatta in base alle indicazioni di cui alla sezione D dell'Allegato I delle Linee guida regionali sulla VAS di cui alla delibera di GR n.1813/2010 dalla quale risulta l'assenza di effetti apprezzabili del Piano sull'ambiente.

Misure di mitigazione, compensazione e orientamento

Dall'analisi effettuata non risultano effetti tali da richiedere misure di mitigazione e/o compensazione.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio rappresenta l'attività di verifica dell'andamento delle variabili ambientali, sociali, economiche e territoriali su cui il Piano ha influenza, al fine di rilevare i cambiamenti indotti nell'ambiente, valutando il grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientali emersi in sede di valutazione.

Si rileva che nel rapporto ambientale non si fa riferimento a questa fase fondamentale della Valutazione Ambientale Strategica che è necessaria per verificare se le condizioni ambientali di partenza vengono modificate dall'attuazione del Piano proposto, sia in senso positivo che in senso negativo ed eventualmente prevedere delle misure di mitigazione e compensazione; ciò è dovuto probabilmente al fatto che dalla valutazione degli effetti sull'ambiente eseguita nella sezione precedente risulta l'assenza di questi effetti.

Lo scrivente Servizio, considerato che la stima effettuata deve essere verificata e controllata nel tempo attraverso l'attività di monitoraggio, anche al fine di verificare l'eventuale presenza di effetti sull'ambiente non previsti durante il processo di VAS ed eventualmente mettere in essere operazioni correttive per riorientare obiettivi, azioni ed interventi ritiene che il presente rapporto ambientale debba essere integrato con un adeguato piano di monitoraggio in conformità alla Sezione E dell'Allegato I delle Linee Guida Regionali per la VAS approvata con D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, è dell'avviso altresì che relativamente al sopracitato Piano di monitoraggio debba essere inserito un apposito richiamo nelle NTA del Piano Attuativo.

VALUTAZIONE FINALE

La valutazione ambientale di un piano ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente ed assicurare uno sviluppo sostenibile.

Il Rapporto Ambientale costituisce il documento basilare del processo di valutazione ambientale strategica, all'interno del quale devono essere contenute tutte le informazioni previste dall'art. 13 del D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii..

In linea generale si ritiene che la proposta di Piano adottata a seguito della fase di screening abbia tenuto in debita considerazione i pareri espressi dagli SCA e dalla scrivente autorità competente, apportando una serie di modifiche, aggiornamenti ed approfondimenti volti al miglioramento della qualità ambientale del Piano stesso.

Gli SCA non hanno ritenuto di doversi esprimere ulteriormente nella presente fase di VAS né hanno formulato ulteriori osservazioni, obiezioni o suggerimenti o proposto misure di compensazione ed orientamento entro il termine stabilito dal comma 6 bis dell'art. 2.5.1 della Delibera di GR n. 1813/2010; pertanto deve intendersi che i contributi dagli stessi forniti in fase di screening sono stati tenuti in debita considerazione dall'Autorità Procedente nella redazione del Rapporto Ambientale e che le previsioni del Piano di che trattasi possono ritenersi sostenibili dal punto di vista ambientale.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi lo scrivente Servizio è dell'avviso che:

- possa essere espresso, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii. e del paragrafo 2.6 delle linee guida regionali di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1813/2010, parere positivo circa la compatibilità ambientale del Piano di lottizzazione denominato "Case Mac" in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Montefiore dell'Aso a condizione che il Rapporto Ambientale ai sensi dell'art.18 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della Sezione E dell'Allegato I delle linee guida regionali di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1813/2010 sia integrato con un Piano di monitoraggio adeguato all'intervento proposto, con richiamo allo stesso nelle NTA del Piano Attuativo.

Si rimandano eventuali rilievi di carattere urbanistico e relativi al processo di adeguamento al PPAR al successivo parere di conformità di cui all'art. 26 della LR n. 34/92 e ss. mm. ii.

Si specifica che l'autorità precedente dovrà ottemperare ai successivi adempimenti di VAS previsti dagli articoli 16, 17 e 18 del D. Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii. (paragrafi 2.6.2, 2.6.3, 2.6.4 e capitolo 3 delle linee guida regionali approvate con delibera di Giunta Regionale n. 1813/2010).

considerato che il citato esito dell'istruttoria tecnica del Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del territorio, Urbanistica, Attività Estrattive possa ritenersi condivisibile:

DETERMINA

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii. e del paragrafo 2.6 delle linee guida regionali di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1813/2010, parere positivo circa la compatibilità ambientale del Piano di lottizzazione denominato "Case Mac" in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Montefiore dell'Aso a condizione che il Rapporto Ambientale ai sensi dell'art.18 del D. Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della Sezione E dell'Allegato I delle linee guida regionali di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1813/2010 sia integrato con un Piano di monitoraggio adeguato all'intervento proposto, con richiamo allo stesso nelle NTA del Piano Attuativo:

si rimandano eventuali rilievi di carattere urbanistico e relativi al processo di adeguamento al PPAR al successivo parere di conformità di cui all'art. 26 della LR n. 34/92 e ss. mm. ii.

di trasmettere la presente determinazione al Comune di Montefiore dell'Aso per gli adempimenti stabiliti dal D.Lgs 152/06 e dalle Linee guida di cui alla D.G.R 1813/10;

di rappresentare ai sensi del paragrafo 2.6.2 delle Linee guida di cui alla D.G.R 1813/10 che il Comune dovrà provvedere all'approvazione del Piano accompagnato da una dichiarazione di sintesi redatta ai sensi del paragrafo 2.6.3 delle Linee Guida Regionali. L'autorità precedente dovrà altresì curare la pubblicazione di un annuncio contenente l'esito della decisione finale sul sito web e nel Bollettino Ufficiale della Regione nei modi stabiliti dall'art. 17 del D.Lgs n. 152/06 e ss. mm. ii e dal punto 2.6.4 delle Linee Guida Regionali;

di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato:

di inviare il presente provvedimento al Presidente ed al Segretario Generale.

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale.

Il Dirigente del Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del territorio, Urbanistica, Attività estrattive (Dott. Luigina Amurri)

ORIGINALE

Numero di Registro generale: 1836 Del 04/12/2017

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:

NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

Ascoli Piceno, li 04/12/2017

IL DIRIGENTE

AMURRI LUIGINA

Il documento e' generato dal Sistema Informativo automatizzato della Provincia di Ascoli Piceno. La firma autografa e' sostituita dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.